



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 09/02/2015 .

Oggetto: Nomina scrutatori. -

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di febbraio nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti

Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|----------------------------------|
| 1) Cumia Salvatore | 11) Puzzo Salvatore (1955) |
| 2) Zuccalà Calogero | 12) Ferrigno Angelo (assente) |
| 3) Ferrigno Fabrizio | 13) Puzzo Salvatore (1958) |
| 4) Lo Monaco Giuseppe | 14) Bevilacqua Salvatore |
| 5) La Pusata Michele (assente) | 15) Faraci Alessandro |
| 6) Di Dio Giovanni | 16) Patti Giovanni |
| 7) Cumia Liborio (assente) | 17) Siciliano Angelo |
| 8) Vetriolo Giuseppe | 18) Nicolosi Salvatore (assente) |
| 9) Spataro Salvatore | 19) Salvaggio Alessandro |
| 10) Ferrigno Giuseppe (assente) | 20) Paternò Angelo |

Presenti n.: 15

Scrutatori:

Assenti n.: 5

Ora:

Presiede il Signor Ing. Calogero Zuccalà .

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr.ssa Giuseppina Crescimanna .

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta tutta la Giunta Comunale.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a procedere alla nomina di tre scrutatori che lo assisteranno nelle operazioni di voto odierne.

Rammenta che, ai sensi dell'art. 19 del vigente Regolamento per le adunanze e il funzionamento del Consiglio Comunale, essi vanno scelti dal C. C. fra i suoi componenti, su sua proposta.

Propone i Consiglieri: Ferrigno Fabrizio, Faraci Alessandro e Salvaggio Alessandro.

Il Consiglio Comunale

Udita la proposta del Presidente;

con voto unanime favorevole, espresso per alzata e seduta da n. 15 Consiglieri presenti e votanti,

Delibera

Di nominare scrutatori i Consiglieri: Ferrigno Fabrizio, Faraci Alessandro e Salvaggio Alessandro.

Indi, chiede ed ottiene la parola **il Consigliere Ferrigno F.** per presentare alla Presidenza una proposta di deliberazione per la modifica dello Statuto Comunale di cui dà lettura.

Anche **il Consigliere Patti** presenta alla Presidenza una proposta di deliberazione per l'approvazione del regolamento per l'istituzione dell'Osservatorio permanente per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'acqua e lo sviluppo economico delle aree irrigue servite dalla Diga Olivo. Dà lettura della proposta e chiede al Sindaco, per le prossime riunioni dell'Osservatorio, di invitare anche i Consiglieri Comunali.

Il Sindaco evidenzia che questa Amministrazione è stata sempre sensibile ai problemi relativi alla Diga Olivo ed ha invitato ai tavoli tecnici sempre tutti i soggetti coinvolti ed interessati.

Il Consigliere Lo Monaco sostiene che sono illegittime le convocazioni non sorrette da un regolamento valido e che, pertanto, occorre dare legittimità al regolamento approvato dalla Giunta Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ing. Calogero Zuccalà

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Salvatore Cumia

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Barrafranca

Ing. Calogero Zuccalà

Oggetto : Proposta modifica dello Statuto Comunale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, avvalendosi del diritto di iniziativa dei consiglieri sugli argomenti di competenza del Consiglio,

Ritenuto opportuno rinnovare lo Statuto Comunale alla luce delle modifiche legislative sopraggiunte per effetto della Legge 5 aprile 2011, n. 6.- Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali, sia anche per la necessità di meglio articolarlo e definirlo.

Ritenuto di volere procedere alla modifica dell'art. 25 dello Statuto Comunale, al fine di introdurre nello stesso la facoltà, da parte del Consiglio Comunale, di istituire o nole Commissioni Consiliari permanenti, nonché la possibilità di sopprimerle, qualora istituite.

Chiediamo

A Lei signor Presidente di volere inviare l'allegata proposta agli uffici di competenza al fine di corredarla dei rispettivi pareri previsti dalla legge e necessari per poter essere sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale.

Barrafranca,

I Consiglieri Comunali

Ennio Fenu

LA PUSATA MICHELE

Roberto Russo

Angelo

Stefano

Leoluca

Al Presidente del Consiglio

Sede

Oggetto: proposta di regolamento per l'istituzione dell'Osservatorio permanente per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'acqua e lo sviluppo economico delle aree irrigue servite dalla diga Olivo

I sottoscritti consiglieri comunali

Premesso

- che con ordine del giorno prot. n.4585 dell'8.4.2014, primo firmatario Ferrigno Fabrizio, venivano rilevate questioni legate all'illegittimità della deliberazione G.C. n. 64 del 29.04.2011 in ordine alla costituzione e nomina dei componenti dell'Osservatorio permanente per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'acqua e lo sviluppo economico delle aree irrigue dalla diga "Olivo";
- che, in particolare, nelle premesse del suddetto ordine del giorno veniva evidenziata l'illegittimità del regolamento dell'osservatorio della Diga Olivo approvato dalla Giunta Comunale con delibera 64 del 29/04/2011 in quanto di competenza del Consiglio Comunale;
- che l'ordine del giorno trattato nella seduta del 14/04/2014 è stato favorevolmente approvato dal Consiglio Comunale.

Considerato

che, nonostante l'approvazione del superiore ordine del giorno, ad oggi nulla è stato fatto in merito con l'inevitabile conseguenza che non sono venute meno le lagnanze contenute in detto ordine del giorno, in considerazione del fatto che l'Osservatorio continua ad operare in situazione di illegittimità, illegittimità che, pertanto, deve essere eliminata mediante approvazione di apposito regolamento da parte del Consiglio Comunale avuto riguardo alle persistenti problematiche che afferiscono alla Diga Olivo.

Per quanto sopra premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri comunali

Propongono

all'On.le Consiglio Comunale di approvare il regolamento dell'Osservatorio permanente per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'acqua e lo sviluppo economico delle aree irrigue servite dalla diga Olivo, che si allega alla presente e che coincide con quello illegittimamente approvato con deliberazione G. C. n. 64 del 29.04.2011.

Si chiede che il presente punto sia inserito alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Barrafranca, 12.01.2015

I Consiglieri Comunali Proponenti



Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: Modifica dello Statuto Comunale.

Il Consiglio Comunale,

Ritenuto opportuno rinnovare lo Statuto Comunale alla luce delle modifiche legislative sopraggiunte per effetto della Legge 5 aprile 2011, n. 6.-Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali, sia anche per la necessità di meglio articularlo e definirlo.

Ritenuto di volere procedere alla modifica dell'art. 25 dello Statuto Comunale, al fine di introdurre nello stesso la facoltà, da parte del Consiglio Comunale, di istituire o nole Commissioni Consiliari permanenti, nonché la possibilità di sopprimerle, qualora istituite.

Visto il punto 1 dell'art. 101, dello Statuto Comunale, *"Le eventuali proposte di modifica al presente statuto dovranno essere deliberate secondo le modalità di cui al punto 5 dell'art. 1 della L.R. n. 30/2000"*;

Visto il punto 5 dell'art. 1 della L.R. n. 30/2000, *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano alle modifiche statutarie"*.

DELIBERA

di approvare le seguenti modifiche dello Statuto Comunale:

Modifica Art.25

a- sostituire il punto 1 dell'art.25 con il seguente:

"1. Il consiglio comunale ha la facoltà di costituire nel proprio seno commissioni permanenti e, quando occorra, speciali.";

b- Inserire il seguente punto 9 all'art.25:

"9. Il Consiglio può, con approvazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, sciogliere le Commissioni Consiliari permanenti, qualora costituite."

Modifica Art.25 bis

- Sostituire l'art. 25 bis con il seguente:

"Revoca del Presidente del Consiglio Comunale

1. Nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale può essere presentata una mozione motivata di revoca.
2. La mozione di revoca non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato nè negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo.
3. La mozione di revoca deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.
4. La mozione di revoca, deve essere votata per appello nominale e, per essere approvata, deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati. Se la mozione è approvata ne consegue l'immediata cessazione dalla carica di Presidente.
5. Nel termine di giorni 15 dall'approvazione, deve essere convocato il Consiglio Comunale perché provveda all'adozione dei consequenziali provvedimenti, secondo le modalità previste dall'art. 28.
6. Lo stesso procedimento si applica per la revoca del Vice Presidente del Consiglio Comunale."

Modifica Art. 30

- Sostituire l'art. 30 con il seguente:

"VALIDITA' ATTI-SISTEMI DI VOTAZIONE

1. Salvo che per i provvedimenti, espressamente previsti dalle leggi o dallo statuto, per i quali si richiede un "quorum" speciale di maggioranza di voti, ogni deliberazione del Consiglio comunale s'intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei votanti, ossia un numero di voti a favore pari ad almeno la metà più uno dei votanti. Se il numero dei votanti è dispari, la maggioranza assoluta è data da un numero di voti favorevoli che, raddoppiato, dà un numero superiore di una unità al totale dei votanti.
2. I consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Le schede bianche o nulle si computano per determinare la maggioranza dei votanti.
3. Le votazioni possono effettuarsi a scrutinio palese o a scrutinio segreto. Di norma per le votazioni si procede a scrutinio palese.
4. La votazione a scrutinio palese si effettua per alzata di mano, per alzata e seduta o per appello nominale.
5. Il Presidente del Consiglio accerta e proclama l'esito delle votazioni: nelle adunanze consiliari egli è assistito da 3 scrutatori scelti dal Consiglio fra i propri componenti. Il

risultato della votazione è proclamato dal Presidente con la formula " il Consiglio approva" o "il Consiglio non approva".

6. Le proposte di deliberazione "non approvate" per assenza del quorum funzionale , che siano un adempimento di legge o che abbiano riportato un uguale numero di voti favorevoli e contrari, possono essere riproposte in una seduta successiva.
7. Per le nomine e le designazioni ove è prevista la rappresentanza della minoranza, in unica votazione, si procede per schede segrete con voto limitato ad uno; risulteranno designati o eletti i soggetti che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si ha per eletto il più anziano di età.
8. Nel caso in cui la votazione a scrutinio segreto riguarda la nomina ad incarichi o la elezione di membri effettivi o supplenti, si procede, salvo che per legge o Regolamento non sia disposto altrimenti, ad un'unica votazione per tutti i soggetti da eleggere o nominare.
9. Sono fatti salvi altri sistemi di votazione stabiliti dalla legge. E' consentito, altresì, salvo che per votazioni segrete nelle quali è prevista l'indicazione di nomi, l'utilizzo di impianti per la votazione elettronica."

Modifica Art. 33

- Sostituire l'art. 33 con il seguente:

"1. La Giunta è composta dal Sindaco e da quattro Assessori."

Modifica Art.35

a- Al punto 1 dell' art.35, dopo le parole "La durata della giunta è fissata in" sostituire le parole " quattro anni" con "cinque anni";

b- Il punto 4 dell' art.35, è sostituito con il seguente:

"4 La giunta comunale è composta in modo tale da garantire entrambi i generi.

La carica di componente della Giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta comunale, comunque, non può essere composta da consiglieri comunali in misura superiore alla metà dei propri componenti."

c- Al punto 6 dell' art.35, dopo le parole " del sindaco" sono aggiunte le seguenti parole " ,di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali."

Modifica Art.43

a- Al punto 1 dell' art.43, sostituire le parole " sei mesi" con " anno";

b- Inserire il seguente punto 3 all'art. 43:

"3. Il sindaco partecipa alla seduta del consiglio dedicata alla valutazione della relazione di cui al presente articolo."

Modifica Art.44

- a- Sostituire l'oggetto dell'art.44 che recita "Consultazione del corpo elettorale sulla rimozione del sindaco" con il seguente **"Mozione di sfiducia al Sindaco"**;
 - b- Al punto 1 dell' art. 44, le parole " dal 65 %" con **" da due terzi"**;
 - c- Dopo il punto 1 dell' art. 44 è aggiunto il seguente:
" 1 bis. La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo."
- di impegnare l'Amministrazione Comunale a pubblicizzare le modifiche allo statuto comunale;
-

Presentato nella
seduta del 09/02/15
Chio Juro

REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PER PROMUOVERE LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELL'ACQUA E LO SVILUPPO ECONOMICO DELLE AREE IRRIGUE SERVITE DALLA DIGA "OLIVO"

ART. 1 Istituzione

Il Comune di Barrafranca, consapevole dell'importanza economica, sociale e ambientale attribuita allo sviluppo delle aree irrigue servite dalla diga Olivo ed in considerazione delle competenze e delle funzioni attribuite ai Comuni per favorire lo sviluppo socio economico del territorio, istituisce un Osservatorio permanente per promuovere la tutela e la valorizzazione dell'acqua della diga Olivo.

ART. 2 Funzioni dell'Osservatorio

L'Osservatorio analizza ed approfondisce le tematiche dello sviluppo delle aree irrigue in funzione della tutela e razionale utilizzazione dell'acqua. Promuove l'attività per la qualificazione delle produzioni agricole irrigue con particolare riferimento all'orticoltura e alla filiera agroalimentare ad essa riconducibile.

In particolare l'Osservatorio proporrà e/o promuoverà:

- Attività di monitoraggio finalizzata alla conservazione dell'acqua della diga Olivo e razionale distribuzione.
- Azioni sinergiche tra gli Enti ed i soggetti giuridici operanti in agricoltura, per favorire lo sviluppo di una politica agricola ed economica eco-sostenibile.
- Iniziative per favorire i necessari raccordi tra livello locale e livello regionale, nazionale, ed europeo per favorire lo sviluppo delle aree irrigue e la qualificazione delle produzioni ortive.
- Interventi per favorire la razionale riorganizzazione dell'acqua per scopi agricoli ed inoltre per favorire l'orientamento delle scelte produttive, l'introduzione nel territorio di nuove colture da reddito, una maggiore integrazione tra i produttori ed i soggetti operanti nella filiera produttiva agricola e nei sistemi agroambientali, agroalimentari e agroindustriali.
- Azioni ed interventi per favorire l'utilizzazione dell'acqua da parte dei soggetti beneficiari.
- Interventi per la semplificazione e lo snellimento burocratico da parte degli enti pubblici preposti all'erogazione dell'acqua.
- Programmi per la promozione e commercializzazione delle produzioni ortive e arboree irrigue.
- Iniziative intese a favorire l'associazionismo tra i produttori e tra i soggetti operanti nelle filiere produttive e nella commercializzazione dei prodotti agro alimentari.

ART. 3 Composizione dell'Osservatorio

L'Osservatorio è presieduto dal Sindaco del Comune o da un suo delegato. Ne fanno parte:

1. I Sindaci dei Comuni di Barrafranca e Mazzarino;
2. Gli Assessori Comunali per la valorizzazione e tutela delle risorse agricole;
3. Un rappresentante della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;

4. Un rappresentante della Confagricoltura;
5. Un rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori;
6. Un rappresentante degli Eurocoltivatori;
7. Un rappresentante della Confederazione Produttori Agricoli;
8. Un rappresentante dell'ordine degli Agronomi;
9. Un rappresentante dell'Assessorato Regionale Agricoltura;
10. Un rappresentante della Prov. Reg.le di Enna;
11. Due rappresentanti del Consiglio Provinciale;
12. Due rappresentanti degli agricoltori
13. Due rappresentanti dei Consigli Comunali dei Comuni di Barrafranca e Mazzarino.

L'attività di segreteria dell'Osservatorio sarà espletata da un dipendente dell'Ufficio Agricoltura istituito presso il V Settore OO. PP.

Per il supporto logistico, tecnico e organizzativo, l'Osservatorio si avvale delle strutture e delle professionalità presenti nell'ambito dei Comuni di Barrafranca e Mazzarino, delle Prov. Reg.li di Enna e Caltanissetta, dell'Assessorato Regionale Agricoltura e delle organizzazioni professionali.

In relazione ai temi da trattare, l'Osservatorio potrà avvalersi di esperti, istituzioni ed autorità competenti in materia.

Individua e nomina al suo interno un organo supervisore per coordinare l'attività tecnica organizzativa per favorire lo sviluppo dei programmi previsti dall'art.2.

ART. 4

Costituzione dell'Osservatorio

Gli Enti ed Organi interessati alle nomine di cui all'ART. 3 provvederanno a comunicare i nominativi entro giorni 10 dalla relativa richiesta fatta dai Sindaci.

Le Organizzazioni Sindacali e quelle professionali di categoria potranno designare a partecipare alle sedute dell'Osservatorio, oltre al proprio rappresentante, un esperto delle tematiche indicate nell'o.d.g.

La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito e quindi non prevede la corrispondenza di gettoni di presenza né alcun tipo di rimborso spese.

ART. 5

Convocazione dell'Osservatorio

L'Osservatorio è convocato in via ordinaria almeno 4 volte l'anno su invito scritto dei Sindaci o loro delegati. La convocazione deve pervenire agli interessati almeno 3 giorni prima della riunione.

La convocazione può inoltre essere richiesta da almeno 3 componenti dell'Osservatorio.

In caso di due assenze consecutive, non giustificate, da parte di un componente, lo stesso sarà escluso dall'Osservatorio.

ART. 6

Regolamento interno.

L'Osservatorio potrà redigere un regolamento interno, per lo svolgimento delle attività e delle sedute.

ART. 7

Trasmissione atti.

Le risultanze delle sedute dell'Osservatorio vengono trascritte in un verbale che sarà successivamente trasmesso a tutti gli organi competenti.

Presentato nelle
sedute del

09/02/15 -

Alfano